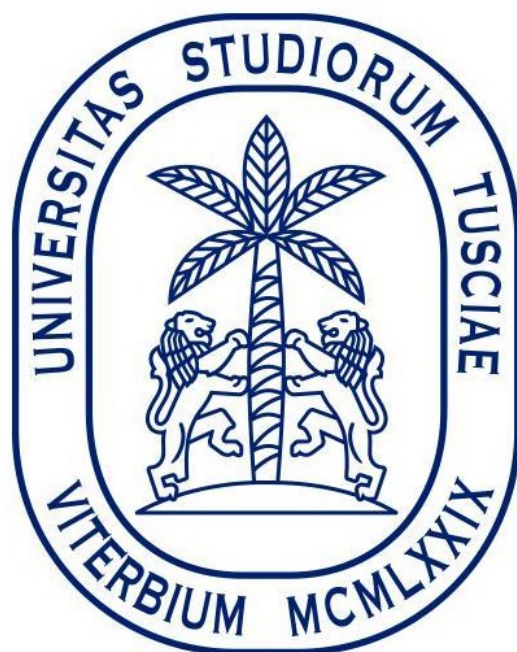


**RELAZIONE ANNUALE  
DEL PRESIDIO DI QUALITÀ  
SULLO STATO DEL SISTEMA DI AQ E  
LE RELATIVE ATTIVITÀ**

**Anno 2023**





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
TUSCIA

Approvata il 17.07.2024

**Presidio di Qualità di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo**

I documenti approvati dal Presidio di Qualità sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://www.unitus.it/ateneo/organi-di-ateneo/presidio-qualita-ateneo/>

E-mail: [presidio@unitus.it](mailto:presidio@unitus.it)

Ufficio di Supporto al Presidio di Qualità: Ufficio Assicurazione Qualità

Tel. 0761 357 956 – 946 – 960 – 654

## Sommario

Acronimi utilizzati nel documento .....	1
Premessa.....	2
1. Il Presidio di Qualità di Ateneo.....	3
1.1 Compiti, obiettivi e funzionamento .....	3
1.2 Composizione Presidio di Qualità dell'Università degli Studi della Tuscia .....	4
2. Monitoraggio del Sistema AQ dell'Università degli Studi della Tuscia .....	5
2.1 Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.....	5
2.2 Adeguamento del Sistema AQ al modello AVA3.....	5
2.3 Interazioni tra gli attori del Sistema AQ.....	6
PQA e NdV.....	7
PQA e strutture dipartimentali.....	7
PQA e Organi di Governo.....	8
CdA e strutture dipartimentali .....	8
NdV e strutture dipartimentali.....	8
3. Analisi delle principali attività del Presidio di Qualità di Ateneo (2023) .....	9
3.1 Coordinamento e supporto ai processi AQ della Didattica .....	9
Monitoraggio schede degli insegnamenti .....	9
Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) .....	11
Rapporti di Riesame Ciclico (RRC).....	12
Relazioni annuali Commissione Paritetica Docenti-Studenti.....	13
Sensibilizzazione e coinvolgimento della Comunità studentesca nei processi AQ.....	14
Rilevazione delle opinioni della Comunità studentesca (CdS).....	15
Rilevazione delle opinioni del Personale docente .....	15
3.2 Coordinamento e supporto ai processi AQ della Ricerca, della Terza Missione/Impatto sociale e dei Dottorati di Ricerca .....	17
Scheda Unica Annuale della Ricerca e della Terza Missione dipartimentale (SUA-RD/TM).....	17
Sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca.....	18
3.3 Attività di formazione e In-formazione .....	22
3.4 Altre attività.....	23
Procedure di Gestione del Sistema AQ .....	23
Scadenario AVA 2023/2024 - 2024/2025 .....	24
Redazione Documento di Autovalutazione dei Requisiti di Sede.....	25
Riunioni e incontri collegiali .....	25
4. Considerazioni e prospettive future.....	26
5. Analisi degli indicatori di Ateneo .....	27
5.1. Punti di forza.....	27
5.2. Aree di miglioramento .....	28

## Acronimi utilizzati nel documento

<b>ANVUR</b>	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e di Ricerca
<b>AQ</b>	Assicurazione della Qualità
<b>AVA</b>	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
<b>CdS</b>	Corso di Studio
<b>CEV</b>	Commissione di Esperti della Valutazione
<b>CONPAQ</b>	Coordinamento Nazionale dei Presidi di Qualità di Ateneo
<b>CONVUI</b>	Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università italiane
<b>CPDS</b>	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
<b>MUR</b>	Ministero dell'Università e della Ricerca
<b>NdV</b>	Nucleo di Valutazione dell'Ateneo
<b>PQA</b>	Presidio di Qualità dell'Ateneo
<b>PdA</b>	Punto di Attenzione
<b>RRC</b>	Rapporto di Riesame Ciclico
<b>SMA</b>	Scheda di Monitoraggio Annuale
<b>SUA-CdS</b>	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
<b>SUA-RD/TM</b>	Scheda Unica Annuale della Ricerca e della Terza Missione Dipartimentale
<b>UNITUS</b>	Università degli Studi della Tuscia

## Premessa

Il presente documento illustra lo stato del Sistema AQ di Ateneo, con particolare riferimento al Presidio di Qualità di Ateneo, alla sua organizzazione e alle attività svolte nell'anno 2023 nell'ottica di promuovere, monitorare e supportare i processi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università degli Studi della Tuscia e gli attori coinvolti nei vari livelli del Sistema AQ.

Tali azioni sono state pianificate in accordo con i principi del miglioramento continuo della qualità, in recepimento delle indicazioni formulate dall'ANVUR a seguito del precedente Accreditamento Periodico (Rapporto ANVUR 2016) e dei suggerimenti/raccomandazioni riportati nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione. Le attività sono in linea con gli indirizzi degli Organi di Governo e, in particolare, con il Piano Strategico 2022-2024, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 e il Piano di Azioni del Presidio di Qualità di Ateneo per il triennio 2022-2024.

Nello specifico la relazione si propone di:

- illustrare il ruolo e le competenze del Presidio di Qualità di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia;
- fornire un quadro sintetico dell'organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, monitorandone il funzionamento;
- rendicontare analiticamente le attività svolte dal PQA nell'anno di riferimento nell'ottica del miglioramento continuo.

Nell'implementare tale articolazione e sulla base di quanto previsto dal nuovo modello di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA 3) per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari, approvato dall'ANVUR, tale Relazione rappresenta anche lo strumento per il Riesame del funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (Punto di Attenzione A.4 del Modello di accreditamento periodico) nei limiti delle competenze del PQA. Pertanto, nel documento verrà altresì svolta un'analisi critica dei diversi processi attinenti al Sistema AQ relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale al fine di mettere in luce le aree di miglioramento e il progresso rispetto al quadro iniziale.

## 1. Il Presidio di Qualità di Ateneo

Il PQA rappresenta una struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi volti alla promozione del miglioramento continuo della qualità e di ausilio alle altre strutture dell'Ateneo, in accordo anche con quanto previsto dalla normativa vigente e dalle Linee Guida ANVUR per il corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei.

### 1.1 Compiti, obiettivi e funzionamento

Il Presidio di Qualità di Ateneo sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e svolge funzioni di coordinamento, accompagnamento e attuazione delle politiche di AQ per la formazione, la ricerca e la terza missione; svolge attività di monitoraggio delle procedure, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità. Inoltre, organizza attività di informazione e formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di monitoraggio sull'organizzazione della formazione e sulla ricerca.

Scopo primario del PQA è concretizzare gli indirizzi definiti dagli Organi di Governo dell'Ateneo, attraverso il potenziamento di un sistema AQ condiviso e documentato, nonché attraverso la promozione della cultura della qualità sia a livello centrale che periferico (Dipartimenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca).

In sostanza, quindi, il PQA:

- supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi di AQ e delle relative procedure, proponendo strumenti comuni;
- svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure di Assicurazione della Qualità;
- attiva ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di AQ, concernente gli aspetti inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale;
- organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alle valutazioni del NdV;
- assicura il flusso informativo da e verso il NdV e le CPDS.

Nell'assolvimento delle sue funzioni, il PQA si è dotato di un sistema documentale al fine di assicurare un'organizzazione e una standardizzazione dei processi di AQ; tale sistema consente sia di garantire che i flussi informativi siano efficaci ed efficienti, sia di prevenire eventuali non conformità e orientare le attività verso il miglioramento continuo.

Sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida AVA per l'accREDITAMENTO periodico, inoltre, il PQA ha strutturato una filiera di attività in cui ogni fase documentale fosse utile e funzionale a quella successiva e in sincronia con le attività di revisione dell'offerta formativa.

## 1.2 Composizione Presidio di Qualità dell'Università degli Studi della Tuscia

Al 31.12.2023 il Presidio di Qualità di Ateneo risulta così composto:

- Prof. Francesco SESTILI, Professore di II fascia, Presidente
- Prof. Marco ESTI, Professore di I fascia, Referente DAFNE
- Prof.ssa Carla CARUSO, Professoressa di II fascia, Referente DEB
- Prof. Stefano ROSSI, Professore di I fascia, Referente DEIM
- Prof.ssa Silvia CROGNALE, Professoressa di II fascia, Referente DIBAF
- Prof.ssa Michela MARRONI, Professoressa di II fascia, Referente DISTU
- Prof.ssa Giovanna SANTINI, Professoressa di II fascia Referente DISUCOM
- Avv. Alessandra MOSCATELLI, Direttore Generale
- Dott.ssa Roberta GUERRINI, Responsabile Ufficio Assicurazione Qualità
- Sig.ra Maria Concetta VALERI, Responsabile Segreteria Didattica DEB
- Sig.ra Livia CODONI, Rappresentante degli Studenti<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> La rappresentanza studentesca è decaduta in data 5 luglio 2023 e fino al 19 agosto 2023 ha continuato ad operare in regime di prorogatio. Con delibera del 26 settembre 2023, il Senato Accademico ha concesso a tutti/e i/le rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo di partecipare alle sedute di tali Organi senza diritto di voto e senza concorrere alla formazione del numero legale fino alle nuove nomine di rappresentanza.

A seguito delle elezioni svolte a novembre 2023, che hanno determinato la ricostituzione della Consulta degli Studenti incaricata anche di eleggere il/la nuovo/a rappresentante per il Presidio di Qualità di Ateneo, con decreto rettorale n. 2/2024 è stato nominato il nuovo rappresentante della comunità studentesca, Dott. Francesco Garozzo Zannini Quirini.

## 2. Monitoraggio del Sistema AQ dell'Università degli Studi della Tuscia

### 2.1 Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

L'Ateneo intende la Qualità come un ampio contenitore semantico, all'interno del quale convivono le dimensioni della legalità, dell'anticorruzione, della trasparenza e della *performance*, garantendo altresì una corretta integrazione con il ciclo del bilancio, la programmazione e la gestione delle risorse. Non è di fatto la Qualità prerogativa di un'area o della professionalità dei singoli, ma è un lavoro di gruppo trasparente e dinamico.

L'Università degli Studi della Tuscia considera obiettivo generale e primario la realizzazione e il progressivo affinamento di un Sistema Integrato di Assicurazione della Qualità, favorendone l'evoluzione migliorativa secondo la logica del ciclo di Deming.

Nel Sistema di AQ di Ateneo convergono tutte le azioni di progettazione, implementazione, gestione, monitoraggio e controllo volte al miglioramento continuo dei processi: scopo di queste azioni è incoraggiare tutti gli attori coinvolti nei vari livelli del sistema ad operare in modo coordinato, funzionale e trasparente, rendendo disponibili gli strumenti utili sia al raggiungimento degli obiettivi, sia al monitoraggio che alla verifica del grado di effettivo raggiungimento.

Il sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità prevede la pianificazione, il monitoraggio e la revisione, con modalità chiare e trasparenti e attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e *stakeholder*).

La definizione delle politiche di AQ per l'Università degli Studi della Tuscia è uno dei compiti del Sistema di Governo dell'Ateneo, composto da: Rettore, Senato accademico, Consiglio di amministrazione, Direttore Generale. Questi ultimi garantiscono la revisione della politica, l'attuazione e l'aggiornamento del sistema di gestione della qualità, finalizzato al conseguimento degli obiettivi e al miglioramento continuo, nel rispetto della normativa vigente in materia e delle Linee Guida ANVUR.

L'organizzazione articolata del Sistema AQ dell'Ateneo comprende il Presidio di Qualità di Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le strutture dipartimentali di Assicurazione della Qualità, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e l'Ufficio Assicurazione Qualità.

### 2.2 Adeguamento del Sistema AQ al modello AVA3

Un forte impulso al miglioramento dei processi si è avuto con l'aggiornamento delle Linee Guida ANVUR relative al nuovo modello di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA 3), che ha richiesto un'attenta revisione dell'intero Sistema AQ dell'Ateneo in una logica di autovalutazione e valutazione ai diversi livelli, di concerto tra gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione e il Presidio di Qualità di Ateneo. In particolare, il PQA ha proseguito nel 2023 questo percorso di revisione intensificando i processi di monitoraggio, mettendo in atto azioni volte a promuovere il miglioramento di specifici



aspetti riguardanti l'AQ della didattica, della ricerca e terza missione/impatto sociale in accordo con le indicazioni dell'ANVUR.

Tale processo di revisione e allineamento dell'intero Sistema AQ dell'Ateneo è da intendersi in continua evoluzione. Il Presidio di Qualità di Ateneo continuerà ad intensificare le attività di monitoraggio dei processi AQ al fine di individuare eventuali criticità e *best practices* nell'ottica del miglioramento continuo.

## 2.3 Interazioni tra gli attori del Sistema AQ

Le interazioni tra gli attori coinvolti nel Sistema AQ dell'Ateneo rivestono un ruolo cruciale per garantire l'efficacia del Sistema. Di seguito si fornisce una rappresentazione schematica dell'architettura organizzativa del Sistema AQ dell'Università degli Studi della Tuscia che riflette anche la complessità di relazioni che intervengono nel processo di qualità interno dell'Ateneo.

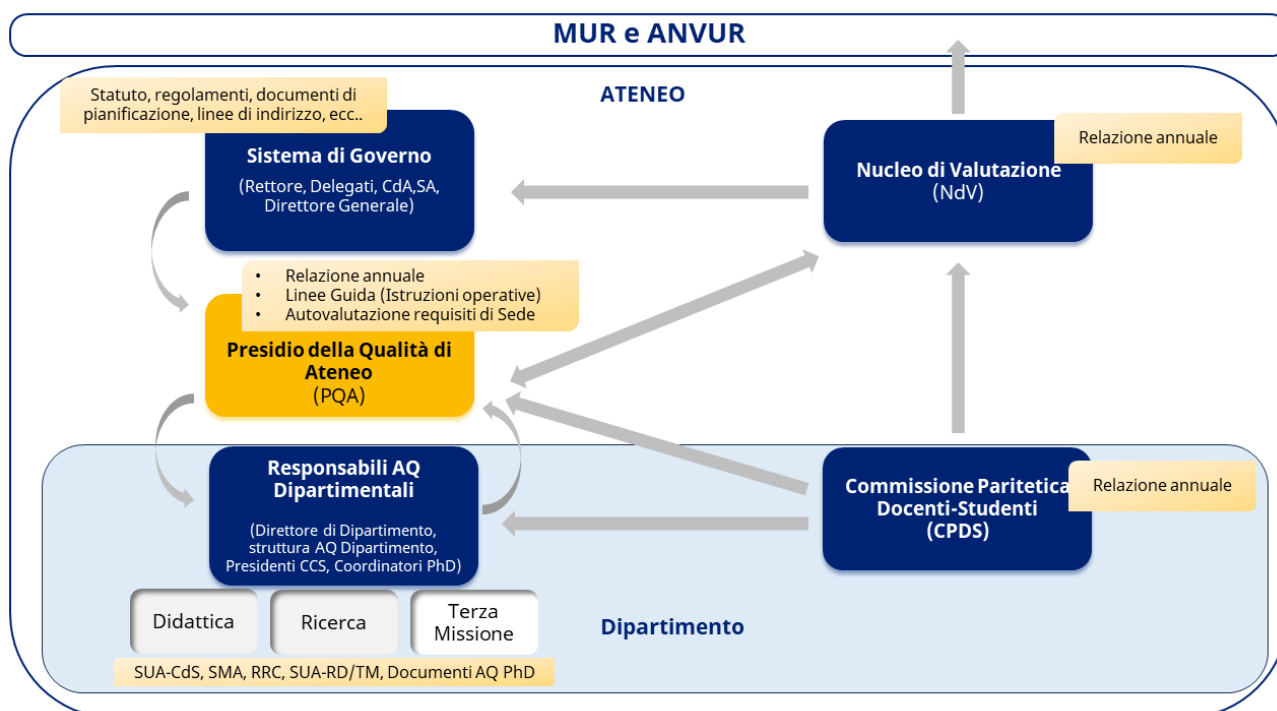


Figura 1 - Struttura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Nel caso specifico, il PQA, nelle sue funzioni di supporto, monitoraggio e potenziamento dei processi di AQ in applicazione dei requisiti AVA3, interagisce con tutti gli attori coinvolti ai diversi livelli del Sistema secondo un approccio partecipativo volto alla comunicazione, al confronto e alla condivisione degli obiettivi, della strategia e dei risultati.

## PQA e NdV

Anche nel 2023 è proseguito e si è consolidato un dialogo formale e informale tra i due Organi con l'obiettivo di creare utili sinergie. Il NdV è stato costantemente aggiornato su tutte le iniziative del PQA, attraverso comunicazioni ufficiali, incluso lo scambio dei verbali, o con mezzi informali al fine di rendere più fluido, diretto e veloce il passaggio di informazioni e, viceversa, il Presidio ha ricevuto dal Nucleo di Valutazione regolari notifiche sulle attività messe in atto, sulla documentazione prodotta e, soprattutto, raccomandazioni e suggerimenti funzionali al miglioramento del Sistema.

Questa proficua collaborazione ha avuto un riscontro importante nella riunione congiunta tra i due Organi convocata il 15 dicembre 2023 al fine di verificare lo stato del Sistema AQ dell'Ateneo, dalla quale sono emersi spunti significativi per un miglioramento continuo dei processi di AQ, anche in previsione della prossima visita di Accredimento periodico.

È evidente, dunque, l'intenzione di mantenere una costante condivisione e potenziare ancor più nel futuro la collaborazione tra i due Organi.

## PQA e strutture dipartimentali

Con riferimento alle strutture dipartimentali, il PQA svolge funzioni di accompagnamento e supporto nella costruzione dei processi di AQ relazionandosi con i Direttori di Dipartimento, i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato e le CPDS. Nella composizione del PQA dell'Università degli Studi della Tuscia rilevante è la partecipazione dei referenti AQ dipartimentali; questa scelta ha sicuramente permesso negli anni una capillare diffusione nei Dipartimenti della cultura della Qualità, la cui condivisione costituisce obiettivo strategico di Ateneo e missione del PQA, che ha intensificato, anche nel 2023, un dialogo sempre più costante e diretto tra le strutture del Sistema AQ di Ateneo.

Nella precedente Relazione del PQA era stata individuata come area di miglioramento la necessità di *"potenziare il ruolo delle strutture AQ dipartimentali per supportare i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei CCS, i Coordinatori dei Corsi di Dottorato e le Commissioni Paritetiche nei processi di AQ e, in generale, per diffondere la cultura della qualità"*; al fine di risolvere tale criticità, nel 2023 il PQA ha condotto iniziative di informazione e sensibilizzazione sui processi AQ a livello dipartimentale, utili, altresì, alle strutture AQ per approfondire il proprio ruolo all'interno del Sistema. Le strutture AQ, inoltre, sono state coinvolte dal PQA nel processo di redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico e delle SUA-RD/TM, oltre che nel monitoraggio delle schede degli insegnamenti, come coordinatori e supervisori della procedura e dei documenti.

Tali azioni messe in atto dal Presidio rappresentano il principio di un lavoro migliorativo volto al superamento della criticità ravvisata nel passato di uno scarso coinvolgimento dei referenti dipartimentali nei processi di AQ, da proseguire anche nel prossimo anno come previsto nel Piano di Azioni del Presidio di Qualità di Ateneo per il triennio 2022-2024.

### PQA e Organi di Governo

L'obiettivo di mantenere un dialogo aperto e costruttivo tra PQA e gli Organi di Governo di Ateneo è stato perseguito anche nel 2023. In particolar modo, il Presidente del Presidio di Qualità ha preso parte alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Senato accademico del 30 novembre 2023 per il monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati attraverso l'esame dei documenti del Sistema AVA di Ateneo. In particolare, il Presidente ha riferito sullo stato del Sistema di AQ e sulle attività poste in essere dal PQA.

### CdA e strutture dipartimentali

In continuità con gli anni precedenti e dati i riscontri positivi dell'iniziativa, anche per il 2023 sono state confermate le audizioni dei Direttori di Dipartimento o loro delegati nell'ambito delle sedute del Consiglio di amministrazione, con riferimento alle azioni intraprese a livello dipartimentale ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti annuali del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità di Ateneo, in coerenza con i Piani strategici adottati dagli stessi Dipartimenti.

Tale iniziativa si è confermata strategica al fine di garantire un processo di miglioramento continuo della didattica e di assicurare che la programmazione dell'offerta formativa tenga conto dei risultati, con particolare riferimento alle valutazioni del NdV e alle indicazioni del PQA.

### NdV e strutture dipartimentali

Il Nucleo di Valutazione, nello svolgimento delle proprie funzioni previste dalla normativa vigente, valuta lo stato complessivo del Sistema AQ anche attraverso l'attuazione di un apposito Piano operativo di *audit* dei Dipartimenti e di una selezione di CdS, avviato nel 2022 e proseguito nel 2023 e volto alla verifica dei requisiti previsti dal modello AVA3. La sintesi delle analisi e delle valutazioni del NdV sono riportate nella Relazione Annuale del NdV e pubblicate sul sito istituzionale nella sezione dedicata.

Tali attività e le relative risultanze sono strettamente correlate alle audizioni condotte dal Consiglio di amministrazione e agli audit interni, nell'ottica di un Sistema AQ di Ateneo fortemente integrato.

### 3. Analisi delle principali attività del Presidio di Qualità di Ateneo (2023)

Con l'introduzione del nuovo modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA3), il Presidio di Qualità di Ateneo ha proseguito le attività avviate nel 2022 mettendo in atto azioni e processi di monitoraggio al fine di favorire il miglioramento complessivo del Sistema AQ in applicazione dei requisiti AVA3.

Nel periodo di riferimento, il PQA ha operato nel rispetto delle indicazioni ricevute dagli Organi di Governo, delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione, in ottemperanza al Piano di Azioni del Presidio di Qualità di Ateneo per il triennio 2022-2024. Lo stato di avanzamento delle attività programmate è stato monitorato costantemente.

Le attività del PQA, nell'anno 2023, hanno riguardato diversi ambiti con le seguenti finalità:

- monitorare e agevolare le azioni di miglioramento relative alle raccomandazioni emerse a seguito della visita CEV-ANVUR del dicembre 2015 e in previsione della prossima visita per l'accREDITamento periodico;
- ottimizzare la compilazione dei documenti del Sistema AVA (Rapporti di Riesame Ciclico, Schede di Monitoraggio Annuale, schede degli insegnamenti, SUA-RD/TM, ecc.) ed emanare o aggiornare procedure e Istruzioni per la predisposizione dei nuovi documenti previsti dal Modello AVA3;
- razionalizzare le procedure di Ateneo con l'obiettivo di rendere funzionali e fruibili tutti i documenti AVA, nonché consultabili agevolmente dagli *stakeholder* interni ed esterni.

Coerentemente con l'architettura del Piano di Azioni e con riferimento ai requisiti di accreditamento del Modello AVA3, le attività del Presidio di Qualità di Ateneo, di seguito presentate, sono state articolate per Missione (Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale).

#### 3.1 Coordinamento e supporto ai processi AQ della Didattica

##### Monitoraggio schede degli insegnamenti

Già in occasione della visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR erano state formulate diverse raccomandazioni in merito ai contenuti delle schede dei singoli insegnamenti; inoltre, le attività di monitoraggio periodiche condotte dal Presidio di Qualità e le valutazioni del Nucleo di Valutazione avevano evidenziato la persistenza di criticità. Pertanto, a partire dall'anno 2021, nel Piano Integrato della *Performance* (ora Piano Integrato di Attività e Organizzazione), anche al fine di ampliare il numero di schede analizzate e potenziare l'efficacia del monitoraggio, è stato assegnato uno specifico obiettivo alle Segreterie Didattiche di Dipartimento, relativo alla conformità delle schede degli insegnamenti del Dipartimento di afferenza rispetto alle indicazioni predisposte dal PQA. Per rafforzare ulteriormente la

riuscita delle azioni messe in atto e al fine di rendere il monitoraggio più puntuale, dal 2022, le Segreterie Didattiche sono state supportate da studenti e studentesse tutor, selezionati/e e istruiti/e appositamente per questa mansione e coordinati/e dai/le Referenti AQ dei Dipartimenti.

Il primo monitoraggio relativo alle schede degli insegnamenti erogati nell'a.a. 2022/2023 è stato avviato nel mese di ottobre 2022 e concluso a gennaio 2023. A seguito della rilevazione, il Presidio, con un'informativa, ha invitato tutto il personale docente a controllare le proprie schede al fine di renderle conformi alle indicazioni fornite, in particolar modo la comunicazione ha riguardato i/le docenti degli insegnamenti per i quali risultavano non conformi o assenti alcuni campi. Parallelamente, anche il Magnifico Rettore ha condotto una campagna di sensibilizzazione sul tema, diffondendo, a giugno 2023, una nota in cui esortava il personale docente a verificare la completezza delle proprie schede e a procedere, laddove necessario, alla compilazione o aggiornamento di tutti i campi.

Nel mese di luglio 2023 è stato avviato un secondo monitoraggio, durante il quale è stato chiesto ai gruppi di lavoro coinvolti nel precedente rilevamento di verificare che le criticità emerse nel primo monitoraggio fossero state risolte e di aggiornare quindi la classificazione dei contenuti dei campi qualora fossero state riscontrate delle modifiche sostanziali.

Conclusa la rilevazione ad ottobre 2023, è stata condotta un'analisi di confronto tra le risultanze dei due monitoraggi eseguiti per le schede di insegnamento dell'a.a. 2022/2023 distinte per singolo Dipartimento da cui è emerso un evidente miglioramento della situazione, che richiede comunque una costante supervisione e lo svolgimento continuo di iniziative volte alla risoluzione delle criticità.

### **Analisi critica e azioni di miglioramento**

Il PQA ha rilevato che, sebbene complessivamente siano stati fatti progressi sul fronte della chiarezza e completezza delle informazioni riportate nei diversi campi delle schede di insegnamento relative all'a.a. 2022/2023, permangono margini di miglioramento legati alla limitata partecipazione del corpo docente, nonostante le diverse campagne di sensibilizzazione messe in atto per ovviare il problema.

Ciò considerato, in conformità con i relativi obiettivi definiti nel Piano di Azioni 2022/2024 e con le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, il Presidio di Qualità di Ateneo continuerà e potenzierà, anche nel 2024, l'attività di monitoraggio delle schede degli insegnamenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo e con l'ausilio delle Segreterie Didattiche e degli/le studenti/esse tutor. Migliorerà, altresì, le modalità operative per l'analisi delle schede al fine di rendere i controlli più snelli e puntuali e valuterà ulteriori strumenti di diffusione delle informazioni e di supporto, come ad esempio la divulgazione di modelli di riferimento per la corretta compilazione delle schede, al fine di coinvolgere maggiormente il corpo docente.

### Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)

Nel corso del 2023, il Presidio di Qualità di Ateneo è intervenuto in due momenti sull'Istruzione Operativa per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, approvata per la prima volta nel 2017: dapprima nella seduta del 19 luglio con l'aggiornamento dei riferimenti normativi e l'integrazione degli acronimi di una specifica sulla distinzione tra SMA e RRC; successivamente nella riunione del 19 dicembre con l'approvazione di lievi modifiche riguardanti essenzialmente i contenuti e la struttura dei commenti.

Con quest'ultima revisione è stata ulteriormente migliorata la struttura del *format*, prevedendo la sezione "commento" per ogni indicatore selezionato e la sezione "analisi delle cause e indicazione delle azioni di miglioramento" obbligatoria per gli indicatori considerati a criticità moderata e alta. Si è, altresì, precisato che i/le Presidenti/esse dei CdS sono chiamati a commentare il gruppo di indicatori iC00 relativi alla numerosità delle immatricolazioni e delle iscrizioni, rilevanti ai fini della valutazione dell'andamento del CdS.

Oltre al perfezionamento delle Istruzioni Operative e del relativo *format*, il Presidio di Qualità, anche per l'anno 2023, ha organizzato i lavori di stesura e verificato la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale relative all'a.a. 2022/2023. In continuità con l'anno precedente, il Presidio ha, infatti, predisposto un *file* di analisi degli indicatori dove il livello di criticità veniva rappresentato attraverso l'utilizzo dei colori e determinato da due parametri: la "tendenza" e il "confronto", così da agevolare le valutazioni dei/delle Presidenti/esse nella determinazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento con riferimento al *trend* e al *benchmark*.

Il PQA, quindi, oltre a fornire indicazioni sull'interpretazione dei dati e delle analisi, fornisce suggerimenti e indicazioni di carattere generale, elaborati anche sulla base degli esiti delle verifiche condotte sui commenti redatti in passato.

### **Analisi critica e azioni di miglioramento**

Relativamente alla tematica in esame, nel 2023 si è registrata una generale tendenza da parte dei CdS ad una più attenta analisi critica e un'elaborazione più accurata delle Schede di Monitoraggio Annuale, anche grazie alle azioni migliorative messe in campo dal Presidio di Qualità nel corso degli anni. Tale andamento positivo risulta ancor più evidente se confrontato con i commenti degli anni precedenti, in cui l'argomentazione delle Schede risultava generalmente più sommaria e arbitraria.

Tuttavia, esaminando dettagliatamente le SMA relative all'a.a. 2022/2023, emergono ancora delle problematiche: alcuni indicatori, infatti, sono risultati poco approfonditi, come ad esempio il gruppo di indicatori iC00 relativi alla numerosità delle immatricolazioni e delle iscrizioni, nonostante le indicazioni e i suggerimenti forniti del PQA; inoltre, nelle sezioni riguardanti le moderate e alte criticità, spesso, non è stata prestata particolare attenzione all'analisi delle motivazioni e alle eventuali azioni di miglioramento da attuare. Ciò ha reso necessario l'intervento del PQA che ha rivisto l'Istruzione Operativa e il *format* in un'ottica migliorativa sia in termini di contenuti sia in termini di struttura delle SMA, come pocanzi descritto, allo scopo di arginare le criticità persistenti.

### Rapporti di Riesame Ciclico (RRC)

Il PQA nel corso del 2023 è intervenuto in due momenti sull'Istruzione Operativa per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico e sul relativo *format*: dapprima aggiornando i documenti sulla base delle raccomandazioni formulate dall'ANVUR e del nuovo modello AVA3 per l'Accreditamento Periodico; successivamente adattando il *format* e le indicazioni allo Schema di Rapporto di Riesame Ciclico pubblicato dall'ANVUR a seguito dell'approvazione del precedente intervento da parte del PQA.

Inoltre, tenuto conto che il Rapporto di Riesame Ciclico deve essere compilato *"con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi: su richiesta del NdV; in presenza di forti criticità; in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento; in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio)"*, e alla luce del fatto che l'Ateneo sarà sottoposto nel 2024 alla visita di accreditamento periodico, nel mese di dicembre 2023 il PQA ha avviato i lavori per la redazione dei RRC per tutti i Corsi di Studio, ad eccezione di quelli di nuova o recente istituzione che non hanno concluso almeno un ciclo. Nella stessa comunicazione, il Presidio ha fornito precise istruzioni sull'iter procedurale per la stesura, la verifica e l'approvazione nonché indicazioni sugli attori coinvolti nel processo, al fine di garantirne il corretto funzionamento.

### Analisi critica e azioni di miglioramento

Le novità introdotte dal Modello AVA3 hanno richiesto un necessario intervento del PQA, sia nell'aggiornamento della documentazione a supporto (Istruzione Operativa e *format*), sia nello svolgimento delle proprie funzioni, quali supporto alle strutture in materia di Assicurazione Qualità e supervisione dei relativi processi. Allo scopo di enfatizzare l'importanza del processo di Riesame e preparare le strutture alla redazione prossima dei RRC, il PQA nel corso del 2023 ha attenzionato i/le Presidenti/esse anche durante un seminario di In-formazione a loro destinato (paragrafo 3.3) e ha raccomandato il massimo rispetto di quanto previsto nell'Istruzione Operativa e nel *format*, ai fini di una corretta ed esaustiva elaborazione dei Rapporti.

Il PQA, inoltre, nell'avviare le attività volte alla redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico, ha responsabilizzato maggiormente le strutture AQ dipartimentali conferendo loro l'onere di supervisionare il processo nelle strutture di afferenza esaminando nel dettaglio anche i contenuti dei documenti prima della verifica di *compliance* da parte del Presidio di Qualità di Ateneo. Tale coinvolgimento si rende necessario sia al fine di garantire un monitoraggio più efficace sull'iter di predisposizione, sia alla luce dei suggerimenti del NdV (*"Si suggerisce al Presidio di Qualità di Ateneo il monitoraggio puntuale delle attività inerenti l'AQ dei CdS e di assicurare il capillare funzionamento del sistema AQ a livello periferico (Presidi di Qualità dei Dipartimenti)"*).

Gli effetti delle azioni migliorative messe in atto dal PQA relativamente all'argomento in oggetto potranno essere analizzate più approfonditamente nella relazione del PQA del prossimo anno.

## Relazioni annuali Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Nel 2023 il PQA ha predisposto l'aggiornamento dell'Istruzione Operativa per la redazione della Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, in recepimento delle nuove Linee Guida ANVUR AVA3 e in considerazione delle aree di miglioramento individuate dall'esame dei processi e dei documenti del sistema AVA. Nello specifico, a livello formale, sono stati perfezionati e approfonditi gli ambiti relativi alle responsabilità, ai flussi documentali e al calendario delle attività. Riguardo ai contenuti, è stato predisposto un *format* schematico e vincolante riportante indicazioni dettagliate al fine di guidare e facilitare le Commissioni nella compilazione, nonché allo scopo di garantire omogeneità tra tutte le Relazioni.

Il Presidio di Qualità, inoltre, dopo la raccolta e successiva lettura delle Relazioni delle CPDS redatte nell'anno 2023, ha elaborato un'analisi dei documenti prodotti, incentrata sulle criticità rilevate e ne ha diffuso le risultanze tra i Dipartimenti al fine di promuovere conseguenti azioni di miglioramento.

### **Analisi critica e azioni di miglioramento**

Le azioni messe in campo dal Presidio nell'anno in esame relativamente all'argomento in questione si sono concentrate nell'adeguamento al modello AVA3 e nel miglioramento del processo di redazione, nonché nel supportare le strutture al fine di risolvere quanto suggerito e raccomandato dal Nucleo di Valutazione al riguardo.

L'esperienza del passato e il principio del miglioramento continuo su cui si basa l'operato del Presidio di Qualità hanno, di fatto, permesso un affinamento del processo relativo alla redazione nonché all'analisi delle relazioni delle CPDS. Strutturalmente, ne danno prova l'introduzione di un *format* unico per tutte le Commissioni allo scopo di risolvere il problema dell'eterogeneità emerso nelle precedenti Relazioni e l'aggiunta di un quadro da compilare destinato all'analisi complessiva, in termini di punti di forza e aree di miglioramento, allo scopo di fornire una visione d'insieme più chiara e immediata. Il 27 luglio 2023 il PQA ha organizzato un incontro di In-Formazione dedicato ai Presidenti delle CPDS in cui sono state presentate le novità del sistema AVA3, il nuovo *format* delle relazioni delle CPDS e le istruzioni operative. Con riferimento all'analisi dei documenti prodotti, come espressione del proprio ruolo nel processo, il PQA ha messo in luce, dandone evidenza, le criticità riscontrate più frequentemente nelle Relazioni delle CPDS redatte nel 2023 e, in recepimento a quanto suggerito dal NdV riguardo alla maggiore sensibilizzazione all'interno dei Dipartimenti sui risultati delle indagini condotte dalle CPDS, il Presidio ha diffuso le risultanze della propria analisi, invitando i singoli Dipartimenti, per il tramite dei Referenti, a individuare le cause delle criticità, promuovendo azioni di miglioramento.

Il Presidio, inoltre, con riferimento alla raccomandazione del Nucleo di Valutazione sull'adeguamento della composizione delle CPDS al fine di rendere effettivamente paritetica la Commissione tra corpo docente e comunità studentesca, si è adoperato, tramite le strutture AQ dipartimentali, per verificare e monitorare costantemente il giusto bilanciamento delle Commissioni in termini di composizione.



### Sensibilizzazione e coinvolgimento della Comunità studentesca nei processi AQ

In applicazione di quanto previsto dal PIAO 2022-2024, e in linea con gli obiettivi prefissati nel Piano di Azioni, il Presidio di Qualità, in collaborazione con l'Ufficio Assicurazione Qualità e il Centro di Ateneo per la Multimedialità, ha condotto un'iniziativa di sensibilizzazione della comunità studentesca sul proprio ruolo nell'Ateneo e all'interno del Sistema AQ, attraverso l'elaborazione di un video che vede loro direttamente coinvolti/e e che è stato diffuso tramite il sito istituzionale e i canali *social*.

Inoltre, il PQA ha collaborato con l'Ufficio Assicurazione Qualità nell'organizzazione di *project work* di *audit* sperimentali "L'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio" condotti dagli studenti e dalle studentesse del Corso di Laurea Magistrale in Marketing e Qualità (LM-77) su CdS selezionati. Nello specifico, gli studenti e le studentesse sono stati/e chiamati/e ad esaminare la documentazione chiave dei Corsi di Studio (analisi documentale) e a intervistare i/le rappresentanti della comunità studentesca per suddetti Corsi, al fine di compilare una scheda di valutazione semplificata rispetto alla versione utilizzata per le verifiche ufficiali dall'ANVUR, nella quale sono stati individuati i punti di forza e le aree di miglioramento. Gli esiti finali, presentati e discussi alla presenza dei/le Presidenti/esse dei Consigli dei Corsi di Studio e del Presidente del PQA, sono stati interpretati come spunti per l'implementazione di eventuali azioni correttive o di miglioramento.

### **Analisi critica e azioni di miglioramento**

Il Presidio, a fronte della scarsa partecipazione della comunità studentesca e/o di una limitata preparazione sui processi di AQ, rilevate anche dal Nucleo di Valutazione e oggetto di raccomandazione, si è mosso al fine di stimolare il consapevole impegno di studenti e studentesse alla partecipazione diretta e indiretta al miglioramento del Sistema AQ di Ateneo, coinvolgendoli/e anche nelle azioni messe in atto. Il messaggio da veicolare alla comunità studentesca e i canali di comunicazione adottati sono stati studiati attentamente al fine di rendere maggiormente d'impatto l'oggetto della sensibilizzazione e il video elaborato verrà proposto ogni qualvolta venga richiesto il contributo della comunità studentesca ai processi di AQ (ad esempio in occasione della Settimana della rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche).

Anche l'iniziativa dei *project work* di *audit* sperimentali, oltre che configurarsi come un'attività utile per l'autovalutazione dei CdS, ha costituito un momento di informazione e formazione per gli studenti e le studentesse, aspetto che rappresenta uno dei punti di attenzione dei Requisiti AVA3.

Pertanto, le azioni messe in atto costituiscono un presupposto positivo per un maggiore coinvolgimento della comunità studentesca; tuttavia, la limitata consapevolezza del loro ruolo e delle dinamiche generali sui processi di AQ è ancora una problematica sulla quale il Presidio di Qualità dovrà continuare a lavorare.

### Rilevazione delle opinioni della Comunità studentesca (CdS)

Anche nel 2023, in continuità con gli anni precedenti, il Presidio ha organizzato e sponsorizzato la *“Settimana della rilevazione delle opinioni della comunità studentesca”*, sottolineando e rimarcando quanto le valutazioni degli studenti e delle studentesse siano importanti ai fini qualitativi della didattica e garantendo a tutti i livelli l'assoluta anonimità. La prima rilevazione ha riguardato gli insegnamenti erogati nel II semestre dell'a.a. 2022/2023, mentre la seconda gli insegnamenti del I semestre dell'a.a. 2023/2024, rispettivamente nelle date:

- 4 - 11 maggio 2023
- 5 - 12 dicembre 2023.

L'iniziativa è stata diffusa attraverso il coinvolgimento del personale docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo e sui *social media*, nonché attraverso messaggi personalizzati alla comunità studentesca.

La seconda rilevazione, riferita al I semestre dell'a.a. 2023/2024, è stata l'occasione sia per diffondere il video sull'importanza del ruolo della comunità studentesca nei processi di Assicurazione della Qualità sia per rendere disponibili le istruzioni per la compilazione del questionario anche in lingua inglese, dato il carattere internazionale di alcuni CdS dell'Ateneo.

### **Analisi critica e azioni di miglioramento**

La *“Settimana della rilevazione delle opinioni della comunità studentesca”*, anche nell'anno in esame, è stata lo strumento più congeniale per la raccolta dei giudizi sugli insegnamenti e la soddisfazione complessiva di studenti e studentesse.

Rispetto alle precedenti rilevazioni, nel 2023 il PQA ha perfezionato tale strumento nell'ottica del miglioramento continuo, riconfermando i questionari in doppia lingua e predisponendo le istruzioni per la compilazione anche in inglese. Allo stesso modo, la sponsorizzazione del video di sensibilizzazione rivolto alla comunità studentesca è un segnale del potenziamento in atto dell'attività e sarà un elemento costante anche nelle prossime rilevazioni.

Tuttavia, come constatato nella precedente relazione e in linea con gli obiettivi del Piano di Azioni, è necessario ristrutturare le procedure di rilevazione anche al fine di un migliore utilizzo dei dati relativi alle opinioni della comunità studentesca.

### Rilevazione delle opinioni del Personale docente

Nei giorni successivi alla conclusione delle *“Settimane della rilevazione dell'opinione della comunità studentesca”*, il Presidente del Presidio di Qualità ha trasmesso al Personale docente due comunicazioni al fine di incentivare la rilevazione delle opinioni dei/le docenti sulle attività didattiche e sensibilizzarli/e in merito all'importanza della rilevazione stessa all'interno dei processi di AQ, richiamando la criticità della scarsa adesione evidenziata anche dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2023.

### **Analisi critica e azioni di miglioramento**

La compilazione del questionario sulle opinioni del personale docente ha sempre riscosso nell'Ateneo una scarsa adesione, riscontrata anche dal Nucleo di Valutazione. Pertanto, nell'anno 2023, il Presidio, per far fronte a questa criticità, ha intrapreso una campagna di sensibilizzazione verso il Personale docente, sottolineando l'importanza della partecipazione alla rilevazione. Il PQA, infatti, nelle informative trasmesse, ha posto l'accento sul fatto che in assenza di un significativo incremento del grado di copertura decade anche la funzionalità dello strumento di rilevazione, mentre con un maggiore numero di risposte la lettura dei risultati, correlata con quella dell'opinione della comunità studentesca, può rappresentare un valido strumento nel processo di AQ della didattica a livello di CdS e di Dipartimento.

Le azioni poste in essere dal Presidio hanno stimolato parzialmente la partecipazione del corpo docente ma non del tutto risolto il problema, che si conferma di carattere cronico e di non immediata soluzione. Tuttavia, è stata l'occasione per il PQA di appurare che i canali di diffusione generalmente utilizzati per le comunicazioni a tutto il Personale Docente, compresa suddetta informativa, non sempre riscuotono l'attenzione desiderata in quanto attraverso di essi vengono trasmesse numerose comunicazioni di vario genere. Pertanto, il Presidio, per le prossime campagne di sensibilizzazione, veicolerà il messaggio anche tramite le segreterie didattiche e i Presidenti dei CCS, oltre a mantenere le modalità di diffusione dell'informativa già sperimentata, al fine di garantire la totale copertura.

## 3.2 Coordinamento e supporto ai processi AQ della Ricerca, della Terza Missione/Impatto sociale e dei Dottorati di Ricerca

### Scheda Unica Annuale della Ricerca e della Terza Missione dipartimentale (SUA-RD/TM)

La SUA-RD/TM costituisce uno strumento fondamentale per l'autovalutazione e la valutazione della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento, in quanto raccoglie le informazioni sulla pianificazione, la gestione e le risultanze delle attività di monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione, consentendo ai Dipartimenti di misurare i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati, condividendoli costantemente con gli Organi di Governo e di controllo di Ateneo.

Pertanto, alla luce del nuovo Modello AVA3, il Presidio di Qualità, nel 2023, ha approvato l'Istruzione Operativa per la compilazione della SUA-RD/TM dipartimentale e il relativo *format*, articolato come segue: Parte I - Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento; Parte II - Risultati della Ricerca; Parte III - Terza Missione, e ha provveduto a trasmettere tale documentazione ai Dipartimenti per l'avvio della fase di raccolta e compilazione dei dati relativi all'anno 2022. Poiché la Scheda comprende anche dati di competenza degli Uffici dell'Amministrazione Centrale e del Centro Integrato di Ateneo, l'Ufficio Assicurazione Qualità ne ha disposto la raccolta e ha integrato le informazioni ricevute nelle Schede elaborate dai singoli Dipartimenti. I Documenti finali sull'anno 2022 sono stati, dunque, visionati e analizzati dal PQA che ne ha attestato la *compliance* sulla base delle indicazioni fornite, prima dell'approvazione in Consiglio di Dipartimento, individuando punti di forza e criticità utili per successivi interventi volti al miglioramento dei Documenti.

### **Analisi critica e azioni di miglioramento**

Con i nuovi requisiti e punti di attenzione previsti per i Dipartimenti, la predisposizione della SUA-RD/TM acquista maggior rilevanza: la riattivazione della Scheda SUA-RD/TM da parte dell'Ateneo, infatti, è da leggere in un'ottica migliorativa delle attività di monitoraggio della Ricerca e della Terza Missione per tutte le strutture, nel rispetto di quanto previsto nel Piano di Azioni.

Seppur nel passato erano state compilate le SUA-RD, l'aggiornamento del Sistema AVA e le nuove istruzioni operative fornite dal Presidio permettono di considerare il 2023 come primo anno di esercizio per i Dipartimenti. Tale interpretazione motiva, pertanto, la difficoltà iniziale riscontrata nell'approccio da adottare e nel reperimento delle informazioni e dei dati sia da parte delle strutture centrali che periferiche, rendendo necessario l'intervento del Presidio e dell'Ufficio di supporto per completare i lavori.

Le analisi condotte dal PQA sulle SUA-RD/TM redatte nell'anno 2023 hanno, inoltre, evidenziato sia punti di forza che criticità, ovvero spunti per successive implementazioni e azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo. Nel complesso, infatti, le Schede finali, grazie anche al lavoro sinergico di tutti gli attori coinvolti, hanno soddisfatto le aspettative generali, ovvero si sono rivelate documenti strategici per i singoli Dipartimenti.

Tuttavia, a livello strutturale, le Schede dei singoli Dipartimenti hanno mostrato una forte eterogeneità tra di esse, in particolar modo nei quadri in cui si lasciava campo libero alle descrizioni, a differenza delle sezioni per le quali il Presidio ne aveva vincolato la compilazione. Da tale criticità, il PQA ha ravvisato l'esigenza di ristrutturare il *format* della SUA-RD/TM al fine di renderla più schematica nella sua interezza, facilitando quindi la compilazione, la lettura e garantendo maggiore omogeneità tra le Schede e immediatezza nella comunicazione. Al contempo, il Presidio, nel fornire maggiori specifiche e indicazioni sui contenuti, ha inteso garantire un maggiore approfondimento delle sezioni risultate più critiche e poco dettagliate nelle SUA-RD/TM 2023 di tutti i Dipartimenti, ovvero i settori dedicati alla sostenibilità delle risorse e al riesame della ricerca dipartimentale.

Durante i lavori di stesura di suddette Schede e dall'esame finale del PQA, sono emerse anche delle problematiche relative all'individuazione dei prodotti di ricerca in termini di raccolta dati. Inizialmente, infatti, per supportare i Dipartimenti in questa attività di redazione, il compito di compilare la sezione relativa alla produzione scientifica era in capo all'Amministrazione Centrale; tuttavia, le informazioni estratte hanno comunque richiesto una verifica o intervento da parte delle strutture periferiche. Pertanto, il PQA, al fine di snellire l'iter, ha stabilito di decentrare l'attività di raccolta dei prodotti di ricerca nei Dipartimenti, a garanzia di una maggiore correttezza e affidabilità delle informazioni e in considerazione delle attività di monitoraggio e rendicontazione sulla produzione scientifica ad opera alle Commissioni VQR, presenti nei singoli Dipartimenti.

Quanto ravvisato dal Presidio e le conseguenti azioni correttive poste in essere sono state oggetto dell'aggiornamento dell'Istruzione Operativa per la compilazione della SUA-RD/TM dipartimentale e il relativo *format* durante la prima riunione del PQA nell'anno 2024, utilizzati successivamente per la redazione delle schede relative all'anno 2023.

#### Sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca

In conformità con i principi del vigente Modello AVA3, in particolare con l'introduzione nel Sistema AQ dell'accreditamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca, oltre a quello delle Sedi, dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, il PQA, nel 2023, ha approvato e implementato la Procedura di Gestione del Sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca, nonché definito i *format* della documentazione da predisporre, processo già avviato al termine dell'anno precedente.

Il Presidio ha coordinato, supportato e successivamente verificato la conformità dei Documenti predisposti dai Corsi di Dottorato di Ricerca e in seguito approvati dai Collegi Docenti dei Corsi di Dottorato e dai Consigli dei Dipartimenti. I Documenti in questione, redatti nel 2023, sono di seguito elencati:

- Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato, da redigere in fase di istituzione di un nuovo corso o in sede di nuovo accreditamento per i corsi esistenti. Tuttavia, nel caso specifico, trattandosi della prima applicazione, tutti i Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo sono stati chiamati a predisporlo;
- Documento di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca, la cui redazione è richiesta all'inizio di ogni nuovo ciclo;

- Documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR, per la cui stesura l'Ufficio Offerta Formativa ha fornito i valori degli indicatori disponibili, mentre altri sono stati resi dai Coordinatori e delle Coordinatrici dei Corsi e altri ancora sono risultati irreperibili, pertanto non commentati. Precisamente la loro indisponibilità è dipesa dalla presenza di un solo dato aggregato per tutti i Corsi di Dottorato di Ricerca e non scorponabile; pertanto, non è stato possibile fornire un valore per singolo Corso. Per questi ultimi indicatori, a seguito delle risultanze, è stata successivamente deliberata la cancellazione dal *format*.

Con riferimento agli altri Documenti previsti dalla procedura, il Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca è stato definito a seguito della somministrazione dei questionari in oggetto, conclusa a inizio 2024. Il Documento di Riesame, strutturato in modo simile al Rapporto di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio, deve essere redatto con cadenza almeno triennale o in casi specifici. Pertanto, essendo stato istituito di recente il Sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca e date le caratteristiche del Documento, non è stata prevista la redazione nell'anno in esame per nessun Corso.

Nei primi mesi del 2024, come anticipato nell'ultima riunione dell'anno 2023, il PQA ha aggiornato la Procedura di gestione del sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca sulla base delle risultanze emerse dal primo esercizio e in virtù di alcune novità introdotte dall'ANVUR, come ad esempio l'accesso al cruscotto degli indicatori e la pubblicazione di schede di valutazione con l'indicazione dei criteri per l'autovalutazione. La revisione ha riguardato principalmente alcuni documenti di progettazione, organizzazione e monitoraggio che i Corsi di Dottorato hanno la responsabilità di redigere.

### **Analisi critica e azioni di miglioramento**

Il processo di adeguamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo ai requisiti AVA3 è stato tempestivamente avviato dal Presidio di Qualità e il relativo Sistema AQ è stato costantemente aggiornato e migliorato nel corso del 2023.

I primi esercizi di elaborazione della Documentazione prevista dal Modello AVA3 hanno messo in luce una limitata preparazione dei Corsi di Dottorato relativamente ai processi AQ, ma hanno altresì denotato una generale propositività all'adeguamento, incentivata dallo stesso Presidio che ha formato e informato predette strutture sul tema in questione (paragrafo 3.3). In aggiunta, seppur il contributo del PQA nelle varie fasi sia stato costante e diffuso, analizzando i vari Documenti, è emersa una certa eterogeneità tra gli stessi risultando alcuni più esaustivi e dettagliati mentre altri più sintetici; a tal proposito, il Presidio ha demandato alle strutture AQ dipartimentali il ruolo di supervisionare e supportare maggiormente i Corsi di Dottorato di Ricerca nello svolgimento delle loro attività all'interno del Sistema AQ. Più dettagliatamente, è necessario implementare maggiormente il processo di AQ dei Dottorati di Ricerca con specifico riferimento alla pianificazione e organizzazione delle attività di ricerca per la crescita dei dottorandi (PdA D.PHD.2) e al monitoraggio e miglioramento delle attività (PdA D.PHD.3), come raccomandato anche dal Nucleo di Valutazione.

In generale, dunque, il processo di allineamento generale del Sistema AQ di Ateneo al Modello AVA3 ha ottenuto buoni risultati. Tuttavia, sono necessari ulteriori interventi per la messa a regime del sistema.

In questa direzione sono, infatti, volti gli interventi migliorativi compiuti dal Presidio nei primi mesi del 2024, anche sulla base dell'analisi delle risultanze dei primi Documenti predisposti dai Corsi di Dottorato di Ricerca.

#### Rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca

Il Modello AVA 3 prevede che i Corsi di Dottorato di Ricerca dispongano di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni (PdA D.PHD.3). Al riguardo, il Presidio ha recepito i due modelli di questionari elaborati dall'ANVUR, uno destinato ai dottorandi del primo e del secondo anno e l'altro ai dottori di ricerca e ne ha predisposto, inoltre, la versione in inglese. Per questa prima rilevazione, iniziata alla fine del 2023 e proseguita anche a gennaio 2024, il Presidio è stato affiancato dall'Ufficio Sviluppo, integrazione e conduzione *software* e dall'Ufficio Offerta Formativa rispettivamente per la gestione e l'elaborazione dei dati e per la diffusione delle comunicazioni ai destinatari (dottorandi del primo e del secondo anno e dottori di ricerca nell'a.a. 2022/2023), anche attraverso azioni di sensibilizzazione. Per questo primo esercizio, come modalità di somministrazione, nel rispetto dell'anonimato, si è scelto di utilizzare dei Moduli *Google* ad accesso riservato ai destinatari dei questionari, nelle more della definizione di un sistema strutturato di raccolta ed elaborazione dati.

Conclusa la rilevazione nel 2024, gli esiti dei questionari sono stati trasmessi ai Coordinatori e alle Coordinatrici dei Corsi di Dottorato al fine della predisposizione dei Documenti di analisi della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

#### Analisi critica e azioni di miglioramento

La somministrazione dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi e dottori di ricerca è collocata all'interno del processo di adeguamento al Modello AVA3 messo in atto dal Presidio di Qualità, avviato nel 2022 e proseguito per tutto l'anno 2023. La scelta di utilizzare i modelli forniti dall'ANVUR è stata ritenuta dal PQA più funzionale e maggiormente in linea con quanto previsto dal nuovo Modello. Per quanto riguarda la modalità di somministrazione, trattandosi del primo esercizio e date le tempistiche ristrette, il Presidio si è avvalso di uno strumento sicuramente meno efficiente e poco articolato ma più pratico e veloce per la definizione, con l'obiettivo di utilizzare per le prossime somministrazioni il sistema GOMP, già in uso per le altre rilevazioni, come ad esempio quella sulla valutazione delle attività didattiche dei corsi di studio.

Infine, da una prima analisi condotta sui risultati elaborati nel 2024, è emersa una scarsa partecipazione specialmente dei dottori di ricerca, nonostante le campagne di sensibilizzazione condotte dall'Ufficio Offerta Formativa. Il problema della scarsa adesione è in parte fisiologico, essendo la compilazione del questionario su base volontaria. Per la redazione dei Documenti di analisi della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, dunque, questa scarsa adesione implicherà l'impossibilità di commentare e analizzare le relative risposte in quanto ritenute statisticamente non rilevanti.

A fronte di quanto emerso, il Presidio di Qualità dovrà coordinare e intraprendere campagne di sensibilizzazione con il supporto di altri uffici, individuando le modalità di comunicazione più congeniali ai fini di stimolare la compilazione dei questionari anche da parte di coloro che hanno conseguito il titolo.



### 3.3 Attività di formazione e In-formazione

In linea con le competenze del PQA e con le attività programmate nel Piano di Azioni, in una prospettiva di valorizzazione e riqualificazione del capitale umano e del miglioramento continuo attraverso la diffusione della cultura della qualità, anche nell'anno 2023 sono state organizzate attività informative-formative incentrate prevalentemente sulle novità del modello AVA3 e destinate a vari soggetti impegnati a diverso titolo nei processi di AQ dell'Ateneo.

In prima istanza, a marzo 2023, il Presidio di Qualità ha diffuso una nota informativa a tutto il Personale (docente e tecnico-amministrativo) per presentare il nuovo modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA3), precisandone le novità più rilevanti.

Sempre in relazione al Modello AVA3, il PQA ha organizzato incontri/seminari più approfonditi, ovvero specifici per i diversi ambiti, che si sono svolti in modalità telematica allo scopo di garantire la massima partecipazione degli attori interessati. Di seguito i dettagli:

- Seminario di In-Formazione *“Le novità del Modello AVA3: il Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca”* (21 aprile 2023), rivolto a tutti i soggetti coinvolti a vario livello nei processi relativi ai Corsi di Dottorato di Ricerca. Durante il seminario è stato presentato il Sistema AVA, con particolare riferimento al nuovo Modello AVA3 e all'implementazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca nel Sistema AQ, con la presentazione della documentazione da predisporre.
- Incontro di In-Formazione *“Le novità del Modello AVA3: il Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio”* (27 luglio 2023), rivolto ai/le Presidenti/esse dei Consigli di Corso di Studio e ai/le Presidenti/esse delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. L'incontro è stato incentrato sui requisiti di qualità dei Corsi di Studio e sull'organizzazione della documentazione AVA per l'anno in questione, in particolar modo le SMA, i RRC e le Relazioni delle CPDS.

A completamento del ciclo di incontri di In-formazione incentrati sul Modello AVA 3 e al fine di coinvolgere tutti gli interessati nel Sistema AQ dell'Ateneo, nel 2024 ha avuto luogo l'incontro *“Le novità del Modello AVA3: il Sistema di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti”* (8 aprile 2024), con le stesse modalità dei precedenti, rivolto ai/le Direttori/trici dei Dipartimenti. L'evento, organizzato dal Presidio con la partecipazione del Coordinatore del Nucleo di Valutazione, è stato incentrato sui requisiti di qualità dei Dipartimenti (definizione delle linee strategiche; attuazione, monitoraggio e riesame delle attività; distribuzione delle risorse; dotazione di personale, strutture e servizi) e si è connotato per una proficua interazione tra tutti i partecipanti, divenendo quindi una importante occasione di confronto mirato alla condivisione di criticità e *best practices* emerse soprattutto nel corso dei lavori di redazione delle SUA-RD/TM.

#### **Analisi critica e azioni di miglioramento**

L'introduzione del nuovo modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA3) ha rappresentato il fulcro delle iniziative di formazione e informazione svolte dal Presidio di Qualità nel 2023. Gli eventi organizzati, infatti, hanno avuto come obiettivo trasversale e generale quello

della sensibilizzazione e della promozione dei principi fondamentali dell'AQ e, come obiettivo più specifico, l'illustrazione dei requisiti e delle novità del Modello AVA3 di interesse, nonché la presentazione delle attività da svolgere in ottemperanza a quanto richiesto da predetti requisiti.

Gli incontri sopra citati sono stati caratterizzati da un'ampia partecipazione e da una proficua interazione tra tutti gli intervenuti, divenendo talvolta importanti occasioni di confronto per la condivisione di criticità e *best practices* emerse in fase di redazione della documentazione relativa ai processi AQ, specificatamente agli ambiti di interesse.

La natura settoriale degli eventi e, dunque, il coinvolgimento degli attori competenti nei diversi ambiti del sistema AQ interessati dagli incontri hanno garantito una più capillare diffusione della cultura della qualità e una maggiore consapevolezza dei propri ruoli e delle procedure da mettere in atto. Tuttavia, l'obiettivo del ciclo di incontri di In-formazione avviato nel 2023, ovvero il coinvolgimento e l'aggiornamento di tutti i principali soggetti direttamente coinvolti nei processi AQ, potrà ritenersi raggiunto e il ciclo effettivamente concluso solo a seguito della realizzazione di attività formative dirette alla comunità studentesca. Tale esigenza è stata anche oggetto dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2023, dove si evince che *"specifiche attività di formazione sul Modello AVA 3 per gli studenti rappresentati nelle diverse strutture di AQ agevolerebbero e renderebbero più incisivo il loro contributo nei Sistemi di Governo e di AQ."*

### 3.4 Altre attività

#### Procedure di Gestione del Sistema AQ

Nella seduta del 19.12.2023, il Presidio di Qualità ha approvato le nuove procedure relative al Sistema AQ di Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio.

La Procedura di Gestione del Sistema di Assicurazione della Qualità definisce le modalità di gestione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, i principali attori coinvolti e le loro interazioni con riferimento alla struttura del modello AVA3. Si concentra, in particolar modo, sulle responsabilità, le competenze e i ruoli dei soggetti coinvolti attivamente nel processo (Presidio di Qualità di Ateneo, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca).

La Procedura di Gestione del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti determina il Sistema di Assicurazione della Qualità delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti, individuandone gli attori coinvolti e i rispettivi compiti. Definisce, altresì, gli strumenti di programmazione, organizzazione e monitoraggio.

La Procedura di Gestione del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio individua le modalità di gestione del Sistema di Assicurazione della Qualità all'interno dei Corsi di Studio, illustrando i requisiti previsti nel modello AVA3 ad essi riferiti. Chiarisce le responsabilità e gli attori coinvolti. Definisce, altresì, i processi di programmazione, organizzazione e monitoraggio e ne individua la documentazione da redigere durante le varie fasi.

### **Analisi critica e azioni di miglioramento**

Le procedure e le Istruzioni operative sono redatte allo scopo di chiarire i processi, i flussi informativi e l'architettura dei sistemi, definendone le modalità di gestione, la documentazione da redigere e le responsabilità degli organi coinvolti (Consiglio di amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità di Ateneo, Consiglio di Dipartimento, Strutture AQ dipartimentali, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Consiglio di Corso di Studio, ecc.). Con tale finalità, dunque, il PQA nel 2023 ha elaborato suddette Procedure di Gestione del Sistema AQ specifiche per gli ambiti di riferimento, come strumento guida per gli attori coinvolti nei processi, avendo riscontrato aree di miglioramento, nonché come documento esplicativo per tutti gli utenti interni ed esterni.

### **Scadenario AVA 2023/2024 - 2024/2025**

Il Presidio di Qualità, nella riunione del 15.02.2023, ha approvato lo Scadenario degli adempimenti AVA per l'a.a. 2023/2024, dove, rispetto alle precedenti versioni, sono state aggiunte le attività e le relative scadenze in relazione sia al Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alle Schede SUA-RD/TM dei Dipartimenti, alla luce delle novità introdotte dal modello AVA3. Successivamente, il PQA ha provveduto all'aggiornamento dello Scadenario nella seduta del 19.07.2023, con particolare riferimento alla redazione dei RRC, per cui si è ritenuto opportuno posticipare l'attività all'anno successivo in modo tale da fornire alla CEV il quadro di analisi più aggiornato possibile, in occasione della visita di accreditamento.

Infine, nella riunione del 19.12.2023, il Presidio ha approvato lo Scadenario AVA per l'a.a. 2024/2025, poi aggiornato nella seduta del 28.02.2024 a seguito della definizione, da parte del MUR, dei termini e delle istruzioni in merito all'Offerta formativa per l'anno accademico 2024/2025, per quanto riguarda le scadenze relative alla SUA-CdS. La revisione ha, altresì, riguardato l'integrazione dei termini relativi al sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Lo Scadenario approvato dal PQA viene tempestivamente pubblicato sul sito di Ateneo - sezione *"Sistema Assicurazione Qualità Ateneo"* → *"Documenti del Sistema"* → *Linee Guida - Procedure e istruzioni operative"* e trasmesso ai Presidenti dei Corsi di Studio, ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Responsabili delle Segreterie Didattiche dei Dipartimenti.

### **Analisi critica e azioni di miglioramento**

Lo Scadenario AVA rappresenta un importante strumento interno per la definizione delle tempistiche e delle modalità operative per la predisposizione della documentazione relativa al Sistema AVA, in ottemperanza alle scadenze previste dal MUR o dettate dall'ANVUR e/o, in generale, per garantire la correttezza, la tempestività e l'efficacia dei flussi documentali tra i vari organi. Talvolta, inoltre, l'esperienza dei precedenti esercizi ha contribuito all'individuazione delle scadenze in modo da garantire la corretta distribuzione temporale delle attività. Tuttavia, nonostante l'impegno del PQA nella

definizione delle date sulla base di quanto pocanzi affermato, si sono resi necessari interventi di revisione degli Scadenzari in questione dovuti sia ad aggiornamenti ministeriali ma soprattutto a ritardi interni. In particolar modo, infatti, per lo Scadenzario AVA 2023/2024 le procedure relative al Sistema AQ dei Dottorati e le SUA-RD/TM hanno subito rallentamenti che hanno richiesto un posticipo delle scadenze interne, trattandosi in entrambi i casi di sistemi di prima implementazione.

In linea generale, il PQA, al fine di ridurre i ritardi degli invii al Presidio stesso rispetto ai termini fissati negli Scadenzari, ha trasmesso alcuni promemoria agli utenti interessati a ridosso delle scadenze e, allo stesso scopo, ha esortato i Referenti AQ dipartimentali a supervisionare i corretti flussi.

### Redazione Documento di Autovalutazione dei Requisiti di Sede

In previsione della prossima visita di Accredimento Periodico da parte dell'ANVUR, calendarizzata tra novembre e dicembre 2024, il Presidio di Qualità ha dato avvio al processo di elaborazione del Documento di Autovalutazione della Sede, selezionando il metodo dei "Referenti di Punto di Attenzione" come criterio per la redazione, d'intesa con il Nucleo di Valutazione e la Governance nonché in considerazione dell'articolazione della struttura organizzativa e del Sistema di Governo dell'Ateneo. Tale metodo è stato ritenuto l'approccio migliore, in quanto consente di utilizzare al massimo le conoscenze e le competenze specifiche dei referenti e permette altresì di valorizzare e coinvolgere il Personale a tutti i livelli dell'organizzazione.

Stabilita la metodologia di elaborazione, nei primi mesi del 2024 sono stati individuati i Referenti dei Punti di Attenzione ed è stato istituito il Gruppo di lavoro coordinato dal Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo.

### Riunioni e incontri collegiali

15.02.2023	Riunione del PQA
19.07.2023	Riunione del PQA
30.10.2023	Partecipazione del Presidente PQA insieme alle componenti dell'Ufficio Assicurazione Qualità, all'incontro telematico "AVA3 - Accredimento periodico: L'Ambito di Valutazione B - Gestione delle risorse", dedicato al tema della gestione delle risorse nel modello AVA3, organizzato dall'ANVUR con la partecipazione di CONPAQ e CONVUI.
29.11.2023	Riunione del PQA
30.11.2023	Partecipazione del Presidente PQA alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Senato Accademico per la trattazione dell'argomento "Monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati: documenti del Sistema AVA di Ateneo".
19.12.2023	Riunione del PQA

#### **4. Considerazioni e prospettive future**

Le attività del PQA svolte nel 2023 e lo stato attuale del Sistema di AQ di Ateneo mettono chiaramente in luce il progressivo miglioramento, con particolare riferimento all'adeguamento del Sistema al Modello AVA3.

Sicuramente il consolidamento della forte collaborazione tra i vari attori del Sistema di AQ può essere considerato ancora una volta uno dei punti di forza del Sistema; tale sinergia, infatti, soprattutto tra PQA e NdV, risulterà fondamentale anche in vista della prossima visita di Accredimento Periodico da parte dell'ANVUR.

Tuttavia, come analizzato criticamente nelle sezioni precedenti, è necessario proseguire il processo di affinamento del Sistema Integrato di Assicurazione della Qualità favorendone l'evoluzione migliorativa e garantendo sempre più l'efficienza e l'efficacia delle attività messe in atto dall'Ateneo e nel caso specifico dal Presidio di Qualità di Ateneo.

A tal proposito, infatti, sarà necessario promuovere e potenziare ulteriori attività, a completamento della pianificazione prevista dal Piano di Azioni 2022-2024 e nel rispetto di quanto suggerito e raccomandato dal Nucleo di Valutazione.

## 5. Analisi degli indicatori di Ateneo

L'analisi della Scheda Indicatori di Ateneo aggiornata al 06 aprile 2024 fornisce un quadro generale dell'andamento dei parametri negli ultimi anni. Nella relazione vengono presi in considerazione i diversi indicatori generali, quelli relativi ai gruppi A - Indicatori didattici, B - Indicatori internazionalizzazione, C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca, D - Sostenibilità economico finanziaria, E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica, e gli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione (percorsi di studio e regolarità delle carriere; soddisfazione e occupabilità; consistenza e qualificazione del corpo docente) evidenziando quelli che possono essere considerati punti di forza (5.1) e aree di miglioramento (5.2), facendo particolare attenzione al trend del quinquennio 2019-2023.

### 5.1. Punti di forza

*Nr. di docenti in servizio al 31/12/2023 e Nr. Ore didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato*

Il corpo docente è aumentato costantemente negli ultimi 8 anni passando da 298 unità del 2016 a 385 del 2023; ciò ha consentito di aumentare le ore di didattica erogata da 26.255 a 30.780. In generale si riscontra un forte aumento del Nr. Totale di ore di didattica erogata che passa da 39.328 del 2016 a 56.501 del 2023, con un trend annuale in costante crescita.

*iA4 - Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in un altro Ateneo*

Il valore è in costante aumento negli ultimi 5 anni. Nel 2023 è pari a 46,4% ed è superiore alla media dell'Area Geografica (41,02%) e nazionale (37,03%).

*iA6C, iA6CBIS, iA6CTER - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) per i corsi dell'area umanistico-sociale*

Seppure i valori siano leggermente scesi nel 2022 rispetto al 2021, rimangono costantemente sopra la media dell'Area Geografica e nazionale.

*iA10 - Percentuali di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*

L'indicatore è salito da 8,2% a 21% nel 2022 ed è ora superiore alla media nazionale e dell'area geografica.

*iA\_C\_3 - Percentuale degli iscritti al primo anno di dottorato che si sono laureati in un altro Ateneo*

Il valore (66,3%) è nettamente superiore alle medie nazionali e macroregionali (53,49% e 49,13%).

*iA25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*

I laureati UNITUS sono soddisfatti dell'offerta didattica dell'Ateneo. Tale indicatore è stato nell'ultimo

quinquennio sempre superiore rispetto alle medie di area geografica e nazionali. Il valore medio si attesta nel 2022 a 92,3% rispetto a 90,47% e 90,38% della macroarea regionale e nazionale.

*iA27B - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica*

*iA27C - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale*

*iA28B - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno per l'area scientifico-tecnologica*

*iA28B - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno per l'area umanistico-sociale*

I quattro indicatori hanno valore inferiori alla media nazionale e macroregionale evidenziando un'elevata consistenza e qualificazione del corpo docente.

### Commenti generali

Un punto di forza è la consistenza e qualificazione del corpo docente e la qualità dell'offerta didattica, apprezzate dagli studenti (oltre il 92% dei laureandi si ritiene soddisfatto dei CdS). Altri punti di forza sono l'aumento dei CFU acquisiti all'estero e la capacità dei Corsi di Studio e di dottorato di attrarre studenti da altri atenei.

## 5.2. Aree di miglioramento

*iA6B, iA6BBIS, iA6BTER - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica*

Nel quinquennio 2018-2022 gli indicatori sono costantemente sotto le medie dell'area geografica e nazionale.

*iA7B, iA7BBIS, iA7BTER - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica*

*iA7C, iA7CBIS, iA7CTER - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) per i corsi dell'area umanistico-sociale*

Nel periodo 2018-2022 le percentuali di occupazione sono inferiori alle medie macroregionali e nazionali.

*iA11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*

Nell'ultimo anno (2022) il valore è aumentato passando da 2,9% a 4,8% ma è ancora inferiore alle medie macroregionali e nazionali (11,30% e 12,43%).

*iA13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*

*iA14 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea*

*iA15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*

*iA15BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*

*iA16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*

*iA16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*

È evidente una difficoltà da parte degli studenti ad acquisire CFU, in quanto tutti gli indicatori sopra elencati sono inferiori alle medie macroregionali e nazionali nell'ultimo quinquennio.

*iA19 - Ore di docenza erogata da Docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*

Seppure a partire dal 2020 i valori siano aumentati passando da 49,90 a 54,48%, rimangono sotto la media dell'area geografica e dell'area di riferimento.

*iA21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*

*iA21BIS - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo*

Gli indicatori sono rispettivamente 81,4% e 72,4% nel 2022 (in aumento rispetto al 2021), ma inferiori a quelli dell'area geografica e nazionale (87,08 e 88,40%; 81,75 e 83,73%).

*iA22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea*

L'indicatore è sceso nel 2022 di 11 punti percentuali. Un calo è stato riscontrato in tutti gli Atenei ma il valore dell'Ateneo è comunque inferiore a quelli della stessa macroregione e a livello nazionale.

## Commenti generali

Le principali criticità riguardano la difficoltà degli studenti ad acquisire CFU, che provoca un ritardo nel conseguimento del titolo e un aumento degli abbandoni, e il tasso di occupazione a un anno e tre anni dal conseguimento della laurea sia per gli studenti dell'area scientifico-tecnologiche che umanistico-sociale.